

## MANLIO MONTI CENTO ANNI DALLA NASCITA IL RICORDO

### **Intervento di Carlo Sama, Segretario Generale UIL Ravenna**

BUONGIORNO A TUTTI

RINGRAZIO IL CENTRO STUDI MANLIO MONTI E IL PARTITO REPUBBLICANO DI RAVENNA PER L'INVITO, CHE MI CONSENTE DI RICORDARE UN GRANDE UOMO, PROTAGONISTA ASSOLUTO DELLA VITA SINDACALE E POLITICA RAVENNATE DEL DOPOGUERRA.

E' UN GRANDE PRIVILEGIO PER ME, ELETTO SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL A DICEMBRE DELLO SCORSO ANNO, POTER RICORDARE LA FIGURA DI MANLIO MONTI, FONDATORE E LEADER DELLA FIL PRIMA, E DELLA UIL DI RAVENNA POI.

NEL 1988, QUANDO HO INIZIATO A LAVORARE ALLA UIL, HO CAPITO FIN DA SUBITO QUALE IMPORTANZA AVESSSE RICOPERTO MANLIO NELLA VITA DELL'ORGANIZZAZIONE.

IN OGNI UFFICIO DELLA VECCHIA SEDE IN PIAZZETTA PADENNA SI "RESPIRAVA" LA STORIA DI MANLIO MONTI E NON SOLO PER L'EFFIGIE FUORI DALLA STORICA SALA RIUNIONI, ANCORA OGGI A LUI INTOLATA, MA PRATICAMENTE IN OGNI ANGOLO DELLA UIL VI ERA UN QUADRO CHE LO RITRAEVA.

ERANO GLI ANNI IN CUI LA CAMERA SINDACALE, GUIDATA DA ARMANDO FICO, SI APPRESTAVA A FESTEGGIARE CON IMPORTANTI INIZIATIVE PUBBLICHE IL QUARANTENNALE DELLA FONDAZIONE DELLA UIL DI RAVENNA AVVENUTO NEL 1949.

LO STESSO ARMANDO FICO, RECENTEMENTE SCOMPARSO, AD UN CONVEGNO CELEBRATIVO AVEVA DICHIARATO:

*"MONTI E' APPARTENUTO A QUELLA INVIDIABILE CATEGORIA DI UOMINI IL CUI CARISMA, LA CAPACITA' E LA FORZA DELLA RAGIONE, GLI ERANO RICONOSCIUTE ANCHE DA VIVO"*

TORNANDO ALLA NOSTRA STORIA, FORSE QUALCUNO DEI PIU' GIOVANI NON SA CHE LA FIL DI RAVENNA FU FONDATA NEL 1949, UN ANNO PRIMA DELLA UIL CONFEDERALE CHE QUEST'ANNO, IL 5 MARZO, HA FESTEGGIATO I 70 ANNI DI VITA.

PROPRIO NEL PRIMO DOPOGUERRA UNA SPARUTA PATTUGLIA DI UOMINI DIEDE VITA A RAVENNA ALLA FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI (FIL).

ERA GENTE ANIMATA DALLA SPERANZA DI VIVERE IN UN MONDO LIBERO E MIGLIORE E DECISA A NON SOGGIACERE ALLE STRUMENTALIZZAZIONI E PREVARICAZIONI DI FORZE POLITICHE CHE NON POTEVANO RAPPRESENTARE L'INTERO MONDO DEL LAVORO.

LE PRIME DIVARICAZIONI TRA REPUBBLICANI E COMUNISTI SI MANIFESTARONO SUI TEMI DELLA POLITICA ESTERA MA SUBITO GLI ATTRITI SI TRASFERIRONO SULLE STRATEGIE DA TENERE ALL'INTERNO DELLE TEMATICHE PRETTAMENTE SINDACALI.

NELL' OTTOBRE DEL 1948 MONTI ASSIEME A PASINI E SERRACCHIOLI SI ESPRESSE CONTRO LE POSIZIONI OLTRAZISTE CHE SCATURIVANO DAL CONGRESSO PROVINCIALE DELL'ALLORA CGIL UNITARIA, MANIFESTANDO CONTRARIETA' AI TENTATIVI DI BLOCCARE LE FONTI DI PRODUZIONE.

ERA FERMA CONVINZIONE DI REPUBBLICANI E SOCIALDEMOCRATICI CHE TALI FORME DI LOTTA, DOPO UN CERTO PERIODO, POTESSE PORTARE ALLA CHIUSURA DELLE FABBRICHE, AGGRAVANDO, DI FATTO, LE CONDIZIONI DEI LAVORATORI.

DALL'ALTRA PARTE I LAVORATORI REPUBBLICANI NON POTEVANO, PER LORO TRADIZIONE E CONVINZIONE, ACCETTARE UNA IMPOSTAZIONE, MERAMENTE CONTRATTUALISTICA E PATERNALISTICA, QUALE ERA QUELLA CHE EMANAVA DALLE DIRETTIVE DEL SINDACALISMO CATTOLICO CHE IN QUEL MOMENTO STAVA USCENDO DALLA CGIL PER FORMARE LA LIBERA CGIL E POI LA FUTURA CISL.

IN OCCASIONE DELLE MANIFESTAZIONI INDETTE DALLA CGIL PER LA FESTA DEL 1° MAGGIO 1949 I REPUBBLICANI DECISERO DI NON ADERIRE E ORGANIZZARONO UNA CELEBRAZIONE AUTONOMA.

CONTESTUALMENTE IL REFERENDUM INDETTO DAL MOVIMENTO D'AZIONE SOCIALE PER DETERMINARE LA PERMANENZA O MENO DELLA CORRENTE REPUBBLICANA NELLA CONFEDRAZIONE CGIL DIEDE UN RESPONSO SCHIACCIANTE.

I CONTRARI ALLA PERMANENZA DELLA CORRENTE REPUBBLICANA NELLA CGIL OTTENNERO IL 92% DEI VOTI !!

IL 4 GIUGNO DEL 1949 NASCEVA COSI' LA FEDERAZIONE ITALIANA DEL LAVORO (FIL) CON IL CONTRIBUTO DETERMINANTE DI MANLIO MONTI.

SOLO SUCCESSIVAMENTE, IL 5 MARZO DEL 1950, 70 ANNI FA, NASCEVA LA UIL, ALLA CASA DELL'AVIATORE A ROMA, DOVE 253 DELEGATI PARTECIPAVANO AL CONGRESSO COSTITUTIVO.

ALLA UIL ADERIRONO SUBITO NUMEROSE CAMERE SINDACALI MA LA FEDERAZIONE DI RAVENNA PREFERI' MANTENERE UNA POSIZIONE DI ATTESA NEUTRALE.

IL 22 E 23 MARZO DEL 1952 A RAVENNA SI TENNE IL 2° CONGRESSO DELLA FIL NEL CORSO DEL QUALE CON UNA MAGGIORNAZA DEL 92% DEI VOTI FU APPROVATA LA

MOZIONE CHE DELIBERAVA L'ADESIONE DELL'ORGANIZZAZIONE ALLA UNIONE ITALIANA DEL LAVORO.

NASCEVA COSI' LA UIL DI RAVENNA E MANLIO MONTI NE DIVENTAVA IL PRIMO SEGRETARIO GENERALE.

IMMEDIATAMENTE DOPO MANLIO FU CHIAMATO A RICOPRIRE L'INCARICO DI COMPONENTE DEL COMITATO DIRETTIVO SINDACALE NAZIONALE DELLA UIL, A RIPROVA DELLA IMPORTANZA CHE FIN DA SUBITO RIVESTI' LA UIL DI RAVENNA NEL PANORAMA DELLE CAMERE SINDACALI ITALIANE E DELLA FIDUCIA CHE MANLIO RISCUOTEVA NEGLI AMBIENTI NAZIONALI DELLA UIL.

FURONO ANNI DI INTENSE LOTTE SINDACALI. NEL 1953 AL 1° CONGRESSO DELLA NEONATA UIL DI RAVENNA, NELLA RELAZIONE TENUTA DA MANLIO MONTI, VENNE MESSA IN LUCE LA GRAVE SITUAZIONE DELLA CLASSE BRACCIANTILE, LA CATEGORIA PIU' CARA AL CUORE DI MANLIO, PERCHE ALLORA LA PIU' DISEREDATA, LA "SUA" CATEGORIA, OLTRE ALL'AUMENTO DELLE PENSIONI E AL MIGLIORAMENTO DELL'ASSISTENZA.

PRESTO MONTI E I COLLEGHI DELLA SEGRETERIA COMINCIARONO A DOVER FORNTEGGIARE QUESTIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO COME QUELLO DI FORMARE ADEGUATAMENTE NUOVI QUADRI PREPARATI DA INSERIRE NELLA FRENETICA ATTIVITA' SINDACALE CHE SI ANDAVA DELINEANDO NEGLI ANNI 50.

IL 1° MAGGIO 1959 ALLA PRESENZA DEL SEGREARTIO GENERALE UIL, VIGLIANESI, VENNE INAUGURATA LA STORICA SEDE IN PIAZZETTA PADENNA REALIZZATA GRAZIE AD UNA SOTTOSCRIZIONE STRAORDINARIA CHE VIDE COINVOLTI QUASI TUTTI GLI ISCRITTI; UNA TESTIMONIANZA TANGIBILE DEL SOSTEGNO AL SINDACATO IN UN MOMENTO POLITICO COSI' DELICATO.

NEGLI ANNI 50 LA UIL, GUIDATA DA MONTI, SI IMPEGNO' MOLTO PER L'EMANCIPAZIONE E LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI DEL MONDO AGRICOLO. MEZZADRI E BRACCIANTI ALLORA RAPPRESENTAVANO LA GRANDE MAGGIORANZA DEGLI ISCRITTI ALLA UIL DI RAVENNA.

SUCCESSIVAMENTE DOVETTE FARE I CONTI CON LA PRIMA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO RAVENNATE DA PRETTAMENTE AGRICOLO A INDUSTRIALE CON LA NASCITA DEI PRIMI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI (ANIC E SAROM).

LA UIL DI MONTI SI IMPEGNO' FIN DA SUBITO PER GARANTIRE DIRITTI E TUTELE AI LAVORATORI ADDETTI NELLE NUOVE ATTIVITA' INDUSTRIALI, SOSTENENDO SEMPRE CON FORZA LE PROPRIE RAGIONI FINO AD ARRIVARE A PROCLAMARE NEL 1960, DA SOLA, UNO SCIOPERO ALL'ANIC PER OTTENERE MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO ED ECONOMICHE, SCIOPERO A CUI ADERI' QUASI IL 90 % DEI DIPENDENTI.

LA UIL DI RAVENNA GUIDATA DA MANLIO MONTI FU UN SINDACATO CHE SEPPE LAVORARE CON GRANDE LUNGIMIRANZA ED ESSERE ELEMENTO PORTANTE DEL RINNOVAMENTO DELLA SOCIETA' RAVENNATE, COGLIENDO APPIENO LE

TRASFORMAZIONI INCESSANTI DEL SUO ASSETTO ECONOMICO E SOCIALE, PROPONENDO SOLUZIONI, INCALZANDO IL GOVERNO DELLA CITTÀ QUANDO QUESTO ERA ASSENTE, COINVOLGENDO GLI ALTRI SINDACATI E RICERCANDO SEMPRE UNA PROPRIA PROPOSTA AUTONOMA, EVITANDO LA DEMAGOGIA E LA POLITICIZZAZIONE.

UNA ORGANIZZAZIONE SINDACALE QUINDI CHE, RICERCANDO SEMPRE UNA SUA INDIPENDENZA DI GIUDIZIO, CAPACITÀ DI TRATTATIVA ED ELABORAZIONE DI STRATEGIE AUTONOME, SEPPE GRADATAMENTE CRESCERE E INSERIRSI COME UNA PRESENZA ATTIVA DEL MONDO DEL LAVORO RAVENNATE.

QUESTA, IN ESTREMA SINTESI LA STORIA, UNA STORIA CHE POTREMMO CONTINUARE A NARRARE, CON ALTRI EPISODI E ALTRE BATTAGLIE SINDACALI PORTATE AVANTI DA MANLIO E DALLA UIL DI RAVENNA.

MA PER RICORDARE MANLIO MONTI SINDACALISTA HO DECISO DI CONCLUDERE QUESTO MIO BREVE INTERVENTO RIPRENDEDO QUANTO DI LUI HANNO DETTO COLORO CHE L'HANNO CONOSCIUTO:

*LE PAROLE CHE ORA LEGGERO' SONO TRATTE DALL'INTERVENTO DI DORO PINZA AL 3  
° CONGRESSO DELLA UIL DI RAVENNA NEL DICEMBRE 1963*

*L'ULTIMO SALUTO A MANLIO MONTI 15 GIORNI DOPO LA SCOMPARSA*

*...NOI DOBBIAMO PARLARE, INVECE, DI COSA MONTI ABBA RAPPRESENTATO PER LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SINDACALE, CHE COSA MONTI ABBA RAPPRESENTATO PER IL MOVIMENTO SINDACALE E QUINDI, PER I LAVORATORI TUTTI.*

*ANTICIPANDO UN GIUDIZIO CHE AVREMMO POTUTO ENUNCIARE FRA POCO, POSSIAMO DIRE CHE MONTI RAPPRESENTAVA, DI PER SE', UNA GARANZIA ASSOLUTA PER I LAVORATORI.*

*...E POI ANCORA...*

*...LA SUA VIVISSIMA INTELLIGENZA, IL SUO RARO EQUILIBRIO, LA SUA INTRANSIGENZA SEMPRE ACCOPPIATA DA UN PROFONDO SENSO DI INNATA BONTA', GLI AVEVANO VALSO QUEL PRESTIGIO E QUELLA STIMA CHE ERA UN PUNTO DI FORZA PER TUTTI I LAVORATORI E, AL TEMPO STESSO, UN ELEMENTO DI FRONTE AL QUALE ANCHE L'AMBIENTE PADRONALE ERA INDOTTO ALLA RIFLESSIONE E ALLA RICERCA DELL'ACCORDO...*

*...E ANCORA...*

*...ED ECCO CHE IL NOSTRO PENSIERO CI RIPORTA ALL'ATTO STESSO DELLA NASCITA DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE, ALLE LOTTE, AI CONTRASTI, AI PERICOLI CHE IL*

*NOSTRO SINDACATO DOVETTE SUPERARE PRIMA DI AFFERMARSI COME FORZA DETERMINANTE NELLA NOSTRA PROVINCIA. E MONTI ERA AL SUO POSTO, A GUIDARE DI PERSONA, CON ALTRI VALOROSI AMICI E CON L'APPORTO DI MOLTISSIMI DI VOI QUI CONVENUTI, LA DURA BATTAGLIA DI QUEL PARTICOLARE PERIODO STORICO IN CUI LA DEMOCRAZIA RIUSCI' A CONSOLIDARSI NEL NOSTRO PAESE...*

*E POI PINZA CONCLUDE...*

*...TUTTI NOI CERTAMENTE SAPPIAMO QUAL'E' IL MODO PIU' SICURO E MIGLIORE PER ONORARE DEGNAMENTE QUESTO NOSTRO INDIMENTICABILE AMICO.*

*LAVORARE INTENSAMENTE, ANCHE CON SACRIFICIO, COME LUI FACEVA, PER L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE CHE ASSIEME A VOI, ASSIEME A NOI, AVEVA CREATO E CHE AVEVA SAPUTO GUIDARE E PORTARE A POSIZIONI DI GRANDE PRESTIGIO E SUCCESSO.*

*NEL SUO NOME, NEL NOME DI MANLIO MONTI, COME IN QUELLO DI TUTTI COLORO CHE ABBIAMO PERDUTO NEL CORSO DI QUESTI ANNI, AI QUALI RIVOLGIAMO IL NOSTRO COMMOSO PENSIERO, DOBBIAMO TROVARE LA VOLONTA' E LA FORZA DI FARLO.*

*ASSIEME E UNITI, CON IL CONFORTO DEL SUO VIVO RICORDO, DOBBIAMO CONTINUARE L'OPERA E L'AZIONE...*

MI PIACE PENSARE CHE QUESTE ULTIME PAROLE DI DORO PINZA POSSANO ESSERE LA GUIDA CHE CI ILLUMINA NEL RICORDARE NON SOLO MANLIO MONTI, MA TUTTI COLORO I QUALI HANNO CONTRIBUITO, CON LA LORO PASSIONE E IL LORO IMPEGNO, A RENDERE SEMPRE PIU' FORTE LA UIL DI RAVENNA E CHE OGGI, PURTROPPO, NON SONO PIU' CON NOI.

**A TUTTI LORO VA IL NOSTRO SENTITO E AFFETTUTOSO RINGRAZIAMENTO, CONSAPEVOLI CHE SOLO CHI HA AVUTO UN GRANDE PASSATO PUO' AVERE L'AMBIZIONE, IL CORAGGIO E LE CAPACITA' PER AFFRONTARE, OGGI, LE DIFFICILI E COMPLESSE SFIDE DEL FUTURO.**

**GRAZIE.**

**Carlo Sama**

**Segretario Generale UIL Ravenna**